



diario economico

della Regione Campania

martedì 1 dicembre 2009

Accordo tra Regione e ministero dello Sviluppo Economico per la banda larga in Campania. Ancora in bilico la situazione dello stabilimento Fiat di Pomigliano d'Arco. La crisi industriale colpisce anche lo stabilimento della Exo Endo Therma di Grumo Nevano. Segnaliamo, sul Corriere del Mezzogiorno, un commento di Isaia Sales sul tema della "buona amministrazione".

Il Denaro

"Banda larga, accordo da 73 mln" di Cristian Eliano (pag. 11)

Entro il 16 dicembre tutta la regione Campania passerà dalla TV analogica a quella digitale. Infatti, da oggi a Napoli e in Campania si procederà, secondo un calendario per aree, allo switch-off dal vecchio al nuovo sistema. Saranno resi disponibili oltre 73 milioni di euro per la banda larga entro il 2012, di cui 68 stanziati dalla Regione e 5 dal Dipartimento per le Comunicazioni del ministero dello Sviluppo Economico. E' quanto prevede l'accordo tra la Regione e Ministero siglato ieri tra il presidente **Bassolino** ed il vice ministro allo Sviluppo Economico **Paolo Romani**.

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, Luisa Maradei a pag. 41: **"Rivoluzione digitale. Avvio in salita"**;
- **Repubblica – Napoli**, senza firma a pag. 5: **"Scatta da Napoli il passaggio al digitale"**;
- **Corriere del Mezzogiorno**, Espedito Vitolo a pag. 7: **"Era digitale, assalto ai decoder"**;
- **Roma**, Davide Gambardella a pag. 9: **"All digital, la Campania sarà prima"**.

Roma

"Anche il Vico a rischio chiusura " di Francesco Guadagni (pag. 10)

Non solo Termini Imerese tra gli stabilimenti Fiat a rischio chiusura nel nostro Paese. Vi si potrebbe aggiungere quello di Pomigliano, il "Giambattista Vico". La conferma di quella che per ora è una ipotesi, proviene dal segretario nazionale della UILM **Antonio Regazzi**, nell'incontro svoltosi ieri tra sindacati di settore e ministro delle Attività Produttive **Claudio Scajola**. Secondo il ministro "I dati dell'Unrae (Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri) evidenziano che il problema principale della Fiat è quello di aumentare la produzione delle vetture in Italia. Su questo bisogna lavorare e c'è tempo fino al 21 dicembre per ragionarci sopra".

Anche il **Corriere del Mezzogiorno** si occupa dell'argomento con un articolo di *Paolo Picone* a pag. 8 dal titolo: **"Fiat, a rischio 100 contratti. Le Rsu: accordi non rispettati"**.

Corriere del Mezzogiorno**"Vertenza "Caldo caldo", operai senza stipendio" di *Patrizio Mannu* (pag.8)**

I 20 dipendenti della Exo Endo Therma di Grumo Nevano sono in assemblea permanente da giorni, perché non percepiscono più lo stipendio dal mese di luglio. L'azienda che produce caffè autoriscaldante, fa capo ad un imprenditore italo-messicano. Ed è anche questo uno dei motivi di protesta degli operai che si chiedono come sia possibile consentire a speculatori stranieri di rilevare da un'importante azienda nazionale, un business di successo.

Repubblica – Napoli**"Comune, manca il numero legale terzo flop consecutivo in 7 giorni" di *Cristina Zagaria* (pag. 3)**

Per la terza volta in una settimana salta la seduta del Consiglio comunale di Napoli. Ieri si sarebbe dovuto discutere della variazione di bilancio ma è mancato il numero legale. Il sindaco **Iervolino** ha giustificato le assenze dei consiglieri della maggioranza, dovute all'influenza, ed ha approvato il documento contabile con una delibera di giunta. Una procedura inusuale ma ammessa dalla legge che però ha scatenato le proteste dell'opposizione.

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, *ad. pa.* a pag. 37: **"Consiglio flop, al bilancio pensa la giunta: è scontro"**;
- **Corriere del Mezzogiorno**, *Paolo Cuzzo* a pag. 7: **"Bilancio, aula ancora vuota. Iervolino: voterà la giunta"**;
- **Roma**, *Antonella Scutiero* a pag. 6 della cronaca: **"Disastro in consiglio comunale"**;
- **Il Denaro**, *Antonio La Palma* a pag. 22: **"Bilancio, la giunta fa da sola"**.

Il Mattino**"Inflazione, cibo e vestiti spingono i prezzi" di *Emanuele Imperiali* (pag. 40)**

Il Comune di Napoli ha diffuso i dati provvisori sull'inflazione in città nel mese di novembre. Che si attesta al +2,1% tendenziale annuo, lo 0,1% in più rispetto al mese di ottobre. Numeri che dovranno essere confermati dall'Istat ma che segnalano una ripresa preoccupante della crescita dei prezzi a Napoli. In Italia solo Bari fa segnare un dato peggiore: +2,4%. I settori che maggiormente hanno spinto in alto l'inflazione sono quello alimentare e quello dell'abbigliamento.

Sull'argomento, nella stessa pagina, l'intervista di *Emanuele Imperiali* al professor **Vincenzo Maggioni**, preside della Facoltà di Economia della Seconda Università di Napoli: **"Maggioni: mercato locale alterato dal sommerso"**.

Anche il **Roma** riporta la notizia con articolo *senza firma* a pag. 10 dal titolo: **"Napoli: tasso annuo è del 2,1%"**.

Il Denaro**"Fitch conferma il rating. Per il momento" di *Simona Ricciardi* (pag. 22)**

Fitch, ha confermato il rating "A-" al Comune di Napoli, rimuovendo al contempo il creditwatch negativo e assegnando outlook negativo. Lo comunica l'agenzia di rating in una nota. L'azione ha effetto su circa 1,5 miliardi di debito, incluso il bond di 400 milioni emesso il 2 novembre del 2004 nell'ambito del programma Emtm da 1 miliardo. La rimozione del creditwatch negativo riflette il ridotto rischio di improvviso deterioramento nelle finanze del Comune avendo questo sostituito le entrate una tantum di circa 30 milioni del 2008 con un aumento nelle tasse rifiuti. La modesta flessibilità delle entrate potrebbe tuttavia risultare acuita dall'introduzione del federalismo fiscale, con una maggiore correlazione fra le tasse e la performance economica locale. Secondo Fitch lo stock di debito raggiungerà circa 1,7 miliardi entro il 2011.

Gli altri giornali:

- **Corriere del Mezzogiorno**, *senza firma* a pag. 7: **"Rating stabile, grazie all'aumento Tarsu"**;
- **Roma**, *Antonella Scutiero* a pag. 6 della cronaca: **"Rating ancora negativo per il Comune di Napoli che si assesta su A-"**.

Corriere del Mezzogiorno**"Catacombe di San Gennaro, la Sanità meta turistica" di *Elena Scarici* (pag. 5)**

E' stato presentato ieri a Napoli, un protocollo d'intesa tra l'arcidiocesi di Napoli, l'Assotritel, l'Assoviaggi, la Fiavet e l'Associazione l'Altra Napoli. Scopo dell'intesa è l'incremento dell'afflusso turistico alle Catacombe di San Gennaro e più in generale rendere il quartiere della Sanità una importante meta turistica. Ciò "potrebbe rappresentare anche un prezioso cambiamento per il rione", sostiene don **Antonio Loffredo**, parroco della Sanità. **Ettore Cucari**, presidente di Fiavet, ha poi annunciato che l'itinerario delle catacombe sarà inserito nella mostra di Natale dedicata al Barocco e nel festival del teatro di giugno.

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, *Rosanna Borzillo* a pag. 42: **"Mai più degrado, la Sanità punta sui turisti"**;
- **Repubblica – Napoli**, *Conchita Sannino* a pag. 13: **"Percorsi di fede e cultura nel cuore dell'altra Napoli"**;
- **Roma**, *Andrea Acampa* a pag. 5 della cronaca: **"Tour religioso nelle strade del video choc"**.

Il Denaro**"Stanziati 700 mila euro per il San Carlo", *senza firma* (pag. 22)**

Il consiglio Provinciale, su proposta del presidente **Luigi Cesaro**, ieri ha approvato la delibera che stanziava 701.250 euro, che si aggiungono a un milione e 950 mila euro già erogati, in favore del Teatro San Carlo di Napoli. "Con questo nuovo stanziamento – afferma **Cesaro** – diamo un segnale forte al San Carlo e ai napoletani, nel pieno rispetto del nostro programma che ha, tra le sue priorità, la cultura, una risorsa vincente per Napoli e l'intera provincia".

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, *senza firma* a pag. 42: **"Rilancio del San Carlo dalla Provincia 700mila euro"**;
- **Roma**, *vabe* a pag. 6 della cronaca: **"Settecentomila euro per il Teatro San Carlo"**.

Corriere del Mezzogiorno

“Napoli, dove pulire le strade è più difficile che costruire il Metro” di *Isaia Sales* (pagg. 1 e 10)

I cantieri che in questo periodo occupano le strade di Napoli, dovrebbero suscitare attese positive nei cittadini. Perché un cantiere dovrebbe comunque significare un miglioramento della qualità della vita. Ma nella mentalità dei napoletani, c'è in atto una scettica ma razionale rassegnazione legata all'idea che l'amministrazione è incapace di tutelare e gestire il nuovo che si costruisce. C'è ormai "un vasto convincimento che a Napoli è più facile costruire 100 metri di metropolitana che tutelare la pulizia e il decoro di 100 metri di marciapiede". Ciò deriva anche da "una impressionante ignoranza sul funzionamento della macchina amministrativa" che vige nella cultura media degli esponenti del centro sinistra. Costruire un'opera pubblica per questa classe dirigente sembra sia diventato non uno strumento per migliorare la vita della collettività, ma il fine dell'amministrare. E in questa stessa classe dirigente c'è poi il vezzo di attribuire i guai della città alla mentalità dei napoletani. La verità è che "a Napoli chi parla di mentalità come origine di tutti i nostri guai si è già arreso. Le virtù civiche si insegnano facendo funzionare quotidianamente un comportamento alternativo". Se si rompe una panchina, la si deve aggiustare immediatamente. "perché una panchina divelta che resta lì per mesi è responsabile della delegittimazione dello spirito civico più di svariati secoli di storia sociale". "A Napoli - conclude **Sales** - la vera rivoluzione bisognava farla nella macchina amministrativa e non lo si è fatto".

Repubblica – Napoli

“Chiaia spegne le luci dello shopping: così protestiamo contro il degrado” di *Cristina Zagaria* (pag. 5)

Ieri sera i commercianti di Chiaia hanno spento le luci dei loro negozi per protestare contro il degrado e l'abbandono della strada principale dello shopping a Napoli. Tra le richieste fatte al Comune: la lotta agli abusivi, la presenza fissa di una pattuglia di vigili urbani e la realizzazione di un parcheggio a piazza Carolina. Altro punto dolente segnalato all'amministrazione comunale è quello della carenza di pulizia ed il ritardo nella rimozione dei rifiuti.

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, *Paolo Barbuto* a pag. 39: **“Chiaia protesta e spegne le luci: più vigilanza”**;
- **Roma**, *Tommasina D'Onofrio* a pag. 4: **“Chiaia al buio sfoga la sua rabbia”**.

Roma

“Interrogazione sulla Ixfin”, senza firma (pag. 10)

Clemente Mastella, segretario nazionale dei Popolari-Udeur e parlamentare del Ppe, ha presentato presso la commissione Europea una interrogazione scritta prioritaria in merito alla chiusura dello stabilimento Ixfin di Marcianise, ed al conseguente possibile licenziamento delle sue maestranze. Dal giugno 2006 la Ixfin con i suoi 700 lavoratori è in procedura fallimentare ed attualmente in cassa integrazione con deroga fino al 31 dicembre prossimo. In mancanza di alternative alla messa in mobilità quindi, da gennaio 2010 il giudice fallimentare darà il via al licenziamento dei lavoratori, dei quali la maggior parte di età inferiore ai 40, e conseguentemente non aventi accesso al prepensionamento.

Segnaliamo, infine, sul **Mattino**, alle pagg. 31 – 38, un articolo di *Roberto Ciuni* dal titolo: **“Compagna un faro per il Sud”** nel quale viene ricordata la figura del grande meridionalista.